

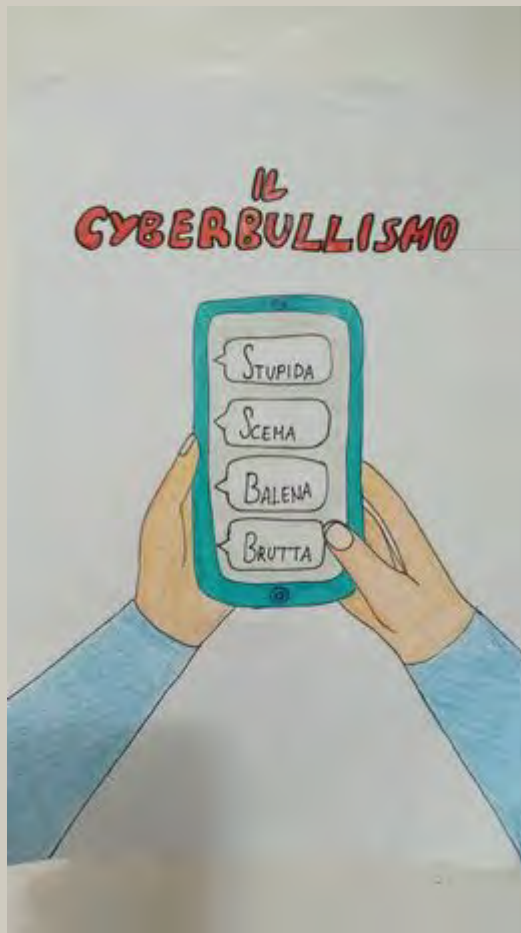
LA STORIA DI LORENZA



TESTO

"Non ne posso più".
Qualche giorno fa pubblicai una foto su Instagram, mi piaceva molto anche se non ero solita a pubblicare foto e video.

La foto divenne virale e ci furono molti commenti, non li lessi subito perché avevo da fare ma un giorno mi sedetti sul divano e mi misi a leggerli. Erano quasi la metà negativi che mi deridevano e mi prendevano in giro, all'inizio non gli detti peso ma i commenti aumentavano ogni giorno di più.



Questa cosa mi fece molto male e purtroppo lo feci notare a delle mie compagne di classe a cui stavo antipatica. Andarono a scrivere sotto il mio post cose del tipo "Adesso è diventata depressa". Ci rimasi davvero tanto male ma per paura che potessero giudicarmi non mi son aperta con nessuno.

Arrivata al limite che mi iniziavano deridere anche a scuola tolsi il post pensando di riuscire a fermare tutto ma non fu così. Iniziarono a creare account fake dove pubblicavano la mia foto e l'unica cosa che potevo fare era segnalare e bloccare l'account. Per farlo chiesi aiuto a dei miei amici che andavano a bloccare e segnalare. Ora finalmente questa agonia è finita.



SPIEGAZIONE CYBERBULLISMO e BULLISMO

Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo



Il bullismo si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta e nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i “bulli”) nei confronti di un’altra (la “vittima”), al fine di prevaricare e arrecare danno.

IL CYBERBULLISMO

come avviene

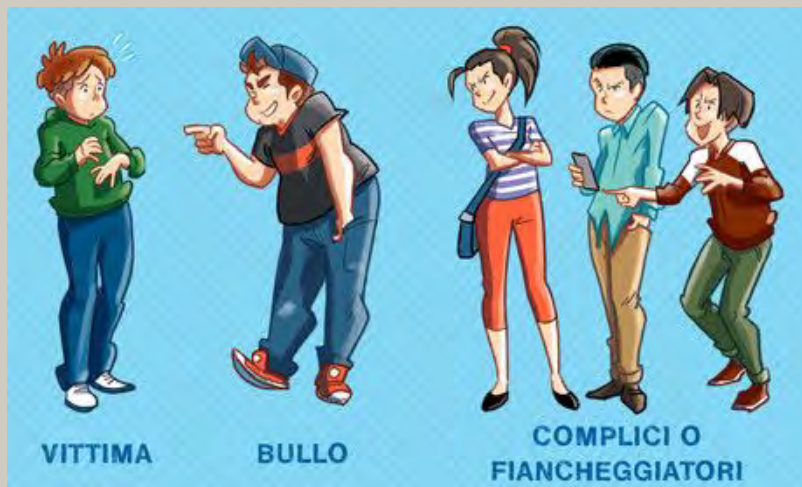
- 59%** diffuse foto denigratorie
- 58%** informazioni false o minacciose online
- 61%** attraverso i social
- 57%** creazione di gruppi "contro"
- 48%** hacking dei profili privati

come reagiscono le vittime

- si isolano socialmente **67%**
- non cercano aiuto esterno **33%**
- cercano l'aiuto degli adulti **31%**
- lasciano passare il tempo **28%**
- subiscono conseguenze negative **9%**

I RUOLI

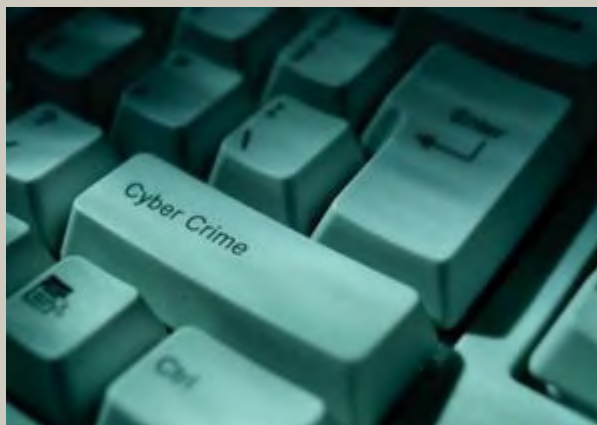
- bullo
- vittima
- spettatori
- aiutante
- difensori
- rinforzi



- Il bullo aggressore mira intenzionalmente a danneggiare, fisicamente, psicologicamente oppure socialmente una vittima debole, debole di suo oppure perché isolata (squilibrio di potere), con più di un solo comportamento aggressivo e per un periodo di tempo non determinato(ripetizione).
- le vittime del bullo, sono bambini insicuri, che acconsentono facilmente alle loro richieste e che non sempre sono in grado difarsi valere.
- gli spettatori sono tutti quelli che, pur non essendo coinvolti direttamente nelle azioni di bullismo, ne sono a conoscenza.
- L'aiutante del bullo è un passivo seguace del bullo, aiuta il bullo a compiere l'azione violenta ma solo dopo che il primo ha già iniziato a scagliarsi contro la vittima.
- il difensore della vittima è chi consola e difende, chi chiede aiuto ad un adulto o comunque chi cerca delle modalità per far cessare le prepotenze.
- i rinforzi sono coloro che incoraggiano il comportamento del bullo con comportamenti più attivi come incitare, ridere e applaudire o più passivi come stare a guardare sorridendo.

LO STALKING TELEMATICO

Il cyber stalking è la versione online del reato di stalking, con cui si indicano quei comportamenti molesti e persecutori posti in essere attraverso i nuovi mezzi di comunicazione online. La finalità del cyber stalker è quella di indurre uno stato di costante ansia e paura nell'altro. Le offese, minacce, insulti, ricatti, etc., possono minare seriamente il benessere psicologico della vittima. Il persecutore può essere sia uomo che donna, di qualsiasi età ed estrazione sociale. La sicurezza sul web dipende soprattutto da chi lo utilizza: gli atti persecutori online si possono prevenire attraverso l'utilizzo di qualche accorgimento tecnico e con la consapevolezza che deve sempre accompagnare la navigazione nel web. Nel caso in cui ci si renda conto che la relazione, anche se virtuale, si stia trasformando in un assillo, è bene interrompere immediatamente ogni comunicazione, senza vergognarsi di chiedere aiuto.



HACKER

L'hacker è una persona capace di una profonda comprensione dei sistemi informatici e dei software, e impiega tale conoscenza per sovvertire in qualche modo quella stessa tecnologia, un hacker "dal cappello nero" agisce in tal senso per rubare qualcosa di valore o con altri intenti criminali. A differenza dei cracker, gli hacker sono ritenuti leciti. Per isolare la connessione da ogni minaccia esterna, si costruiscono delle difese informatiche, chiamate firewall. Questa tipologia di difesa fa riferimento all'hardware e ai software per impedire di ricevere attacchi alla sicurezza della rete.



CRACKER

Il cracker è colui che sfrutta le sue conoscenze per rubare o danneggiare gli altri. IL sistema-cracking è ritenuto totalmente illecito da alcuni, mentre altri non solo lo ritengono lecito, addirittura utile al gestore del sistema informatico qualora gli venga spiegato come è stato possibile effettuare il cracking e suggerendo come rimediare al problema. Ne consegue che la generalizzata criminalizzazione degli hackers esprime una mancata conoscenza del fenomeno, perché essi sono ben distinti dai crackers.



IL FLAMING

Il Flaming è l'offesa, pura e semplice, fatta sui social pubblici e spesso volgare, magari scritta tra i commenti del tuo diario di Facebook o in un forum, un gruppo di discussione online. Il cyberbullo, in questo caso, cerca di tapparti la bocca ricoprendoti di insulti, magari per far ridere gli altri.



L'HARASSMENT

Se il Flaming è un attacco tipico dei social pubblici, l'Harassment, (molestia) è la stessa cosa ma su social privati: è quindi una serie di messaggi offensivi, magari sullo smartphone, che solo tu puoi leggere. questi eventi sono solitamente eseguite persistentemente attraverso strumenti elettronici, da una persona singola o da un gruppo, con l'obiettivo di far male o danneggiare un coetaneo che non può facilmente difendersi.



INDICE

- la storia di Lorenza=copertina e pagine 1-2
- bullismo e cyberbullismo= pagina 3
- cyberbullismo: come avviene e come reagiscono le vittime= pagina 4
- i ruoli del cyberbullismo= pagina 5
- lo stalking telematico= pagina 6
- hacker e cracker= pagina 7
- flaming e harassment= pagina 8

lavoro di Simone Frangioli, Aurora Di Cosimo,
Clara Cialdella, Ana Ciornila, Nicol Anselmi. 3B